



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



IL PRESIDENTE

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Uscita del 18/09/2014
nr. 0006304
Classifica I.G.A. F.m.p. 89 - 2012
01-90-08



Consiglio regionale della Sardegna

> On. Gianfranco Ganau
Presidente

> On. Gavino Sale
- Gruppo Misto

e p.c. > Ufficio di Presidenza

Oggetto: Interrogazione n.53/A relativa alla volontà da parte della multinazionale olandese Rijk Zwaan con base a De Lier in Olanda, ma avente una filiale anche in Italia sita a Calderara di Reno (BO), via dell'Industria n.13, di raccogliere erbe sarde al fine di poter sviluppare nuove varietà specifiche da poter commercializzare per il mercato italiano. Risposta.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, trasmetto la nota n.1152/gab del 9 settembre 2014 inviata dall'Assessore dell'agricoltura e riforma agro-pastorale.

Con i migliori saluti.

Francesco Pigliaru

20.4.12



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

5220
5002
3948
3749

L'ASSESSORE

Prot. n. 1152/FAB

Cagliari, - 9 SET. 2014

Regione Autonoma della Sardegna
Ufficio di Gabinetto della Presidenza
Prot. Entrata del 12/09/2014
nr. 0006156
Classifica I.S.4.Fasc. 59 - 2012
01-99-60

> Alla Presidenza della Giunta Regionale
Ufficio di Gabinetto
SEDE



Oggetto: Risposta scritta all'interrogazione n. 53/A sulla raccolta di erbe sarde da parte della multinazionale olandese Rijk Zwaan.

Per il successivo inoltro al Consiglio Regionale della Sardegna si trasmette, in allegato, la risposta all'interrogazione in oggetto.

Cordiali saluti

L'Assessore
Elisabetta Falchi
Elisabetta Falchi



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'AGRICOLTURA E REFORMA AGROPASTORALE
ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGROPASTORALE

L'ASSESSORE

RISPOSTA INTERROGAZIONE N.53/A del 29/5/2014

RACCOLTA ERBE SARDE MULTINAZIONALE RIJK ZWAAN

L'Assessore dell'Agricoltura è venuto a conoscenza della problematica di cui trattasi, verificando le attività di Agris e degli altri soggetti interessati e a seguito delle sollecitazioni dell'Opinione Pubblica di cui i giornali hanno dato risalto con le notizie del giugno 2014. Dopo l'opportuno approfondimento, si è potuto ricostruire cronologicamente la vicenda e di seguito si riportano gli elementi essenziali necessari per formulare un adeguato riscontro alla presente interrogazione e per intraprendere eventuali azioni legislative in merito.

Nel marzo 2013 la Rijk Zwaan ha richiesto al Ministero delle Politiche Agricole e Forestali il permesso di poter effettuare un viaggio di raccolta di varietà vegetali, indicando 37 specie erbacee, al fine di valutare e sviluppare nuove varietà, partendo dal germoplasma sardo autoctono, con lo scopo ultimo, indicato nel programma, di commercializzare in tutto il mondo il risultato della selezione genetica.

Nel maggio 2013 il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha trasmesso una nota al CRA (Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura) e all'Agris, esprimendo, per quanto di competenza, parere favorevole e nel contempo richiedendo agli Enti destinatari della nota di valutare la fattibilità e predisporre le opportune misure di supervisione atte a tutelare il patrimonio genetico italiano. Tutto ciò al fine di consentire la trasmissione di una risposta coordinata.

Nel settembre 2013 l'Agris prende atto del parere favorevole del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ed indica l'Università di Sassari come supervisore della raccolta, al fine di predisporre le opportune misure atte a tutelare il patrimonio genetico, anche come misura di precauzione contro eventuali operazioni di brevettazione sui genotipi collezionati.

Nel giugno 2014 la stampa e numerose interpellanze del mondo accademico e delle associazioni hanno messo in risalto la vicenda, paventando i rischi derivanti dal viaggio di raccolta del materiale genetico nei confronti della pregiata biodiversità della flora Sarda.

Nello stesso mese di giugno 2014 la società proponente ha inviato una richiesta indirizzata agli Assessorati Regionali dell'Ambiente, dell'Agricoltura ed all'Agris, per fissare un incontro nel quale si sarebbe chiarito l'obiettivo e l'esito della iniziativa, dichiarando nel contempo la sospensione della stessa.

Nel mese di luglio l'Assessore dell'Agricoltura, con nota indirizzata all'AGRIS e al CRA (per conoscenza), ha disposto, stante la preoccupazione che l'attività di raccolta potesse mettere in pericolo il patrimonio genetico vegetale sardo, la sospensione di ogni tipo di collaborazione eventualmente già intrapresa con la società Rijk Zwaan, invitando l'Agenzia ad assumere tutti gli atti a tal fine dovuti. Tale nota trova riscontro, per conoscenza, nella nota dell'Agris datata 14 luglio, in cui l'agenzia precisa che non è stato adottato alcun atto deliberativo di autorizzazione e che la stessa ha comunicato alla società Rijk Zwaan l'indisponibilità a dar seguito alla supervisione prevista.

Tutto ciò premesso si comunica che il progetto di raccolta, attualmente bloccato, agli atti si configura in fase embrionale e pertanto le attività di raccolta del materiale genetico non sono state pianificate e non sono stati individuati gli areali interessati e conseguentemente non si è attivato alcun piano di informazione rivolto alle popolazioni.

Si segnala che la disciplina di riferimento nazionale è la Legge 6 gennaio 1931 n. 99 "Disciplina della coltivazione raccolta e commercio delle piante officinali". Alcune Regioni hanno da tempo provveduto ad adottare specifiche norme in forma di Leggi Regionali. In Sardegna, anche in considerazione del verificarsi delle circostanze oggetto della presente interrogazione, è nata l'esigenza di predisporre una normativa regionale ad hoc che assolva alla tutela del nostro patrimonio genetico e che, nel contempo, permetta di legittimare attività scientifiche e didattiche. La materia è stata oggetto di un progetto di legge discusso questi ultimi mesi in Consiglio Regionale e concretizzato con l'adozione di un testo di legge che ha come obiettivo la tutela della biodiversità nella nostra regione e la disciplina delle attività legate al prelievo di materiale genetico vegetale sardo. Pertanto la proposta di raccolta potrà essere oggetto di considerazione nell'ambito di quanto previsto dalla Legge Regionale n.16 del 5 agosto 2014.